

5. Il Santuario

Via di S. Luca, 36

La chiesa attuale viene realizzata da **Carlo Francesco Dotti** tra il 1723 e il 1757 in sostituzione di una precedente chiesa quattrocentesca, mentre le due tribune esterne sono concluse dal figlio Giovanni Giacomo nel 1774. In sintonia con la tradizione bolognese, il volume esterno si presenta privo di decorazioni enfatiche e solenni e si caratterizza per la semplicità del profilo curvilineo su cui è impostata la cupola. Entro una planimetria ellittica, gli spazi interni si dilatano a croce greca culminando nell'altare principale che precede la cappella della Vergine.

Tra gli artisti le cui opere adornano la chiesa, si segnalano **Guido Reni** (terzo altare a destra), **Donato Creti** (seconda cappella a destra), **Giuseppe Mazza** (cappella di Sant'Antonio da Padova), **Guercino** (sagrestia maggiore).

Tel. 051 6142339

www.santuariobeataverginesanluca.com



Icona bizantina del sec. X-XI, restaurata nel secolo XII-XIII, venerata sul Colle della Guardia dalla fine del secolo XII.

Come raggiungere il Santuario

CON I MEZZI PUBBLICI

È possibile raggiungere Villa Spada con il **bus 20** dal centro storico (direzione Casalecchio) e da lì con il **bus 58**.

linea 58 Villa Spada > San Luca

Da lunedì a sabato

7.00*/7.30/8.00/9.00/ 9.30**/
12.00/12.30/13.00/13.30/14.00/
17.00/17.30/18.00/18.30/19.00°

Domenica e festivi

da via Saragozza 193/b
(di fronte a Villa Spada)
9.00/09.20/ 9.40/10.00/10.20/
10.40/11.10/11.30/11.50/12.40
/ 13.00/14.50***/15.10/15.30
/15.50/ 16.40/17.00/17.20***
/17.40***/18.00***/18.20***

San Luca > Villa Spada

Da lunedì a sabato

7.20*/07.50/ 8.20/ 9.20/9.50**
/12.20/12.50/13.20/13.50/14.20
/17.20/17.50/18.20/18.50/19.20°

Domenica e festivi

8.50/09.10/09.30/09.50/10.10
/10.30/10.50/11.20/11.40/12.00
/12.30/12.50/13.10/15.00***
/15.20/15.40/16.00/16.25/16.50
/17.10/17.30***/17.50***
/18.10***/18.30***

* non si effettua il sabato

** solo il sabato

*** per i festivi da marzo a ottobre
° da aprile a settembre

PER INFO: Call Center TPER

al numero +39 051 290 290
tutti i giorni dalle 7.00 alle 20.00

A PIEDI

Dall'Arco del Meloncello è possibile salire a piedi sino al Santuario; dalla base del colle di S. Luca inizia infatti il famoso porticato. Per arrivare all'Arco Meloncello raggiungere P.ta Saragozza e seguire il Portico, oppure prendere il **bus 20** (dal centro) o **33** (dalla stazione ferroviaria), scendere alla fermata "Meloncello" e proseguire sotto il portico per circa 2 Km.

PULLMAN TURISTICI / AUTO

Raggiungere Porta Saragozza, proseguire lungo via Saragozza fino all'altezza di Villa Spada. Voltare a sinistra imboccando via di Casaglia; seguire quindi le indicazioni per San Luca.

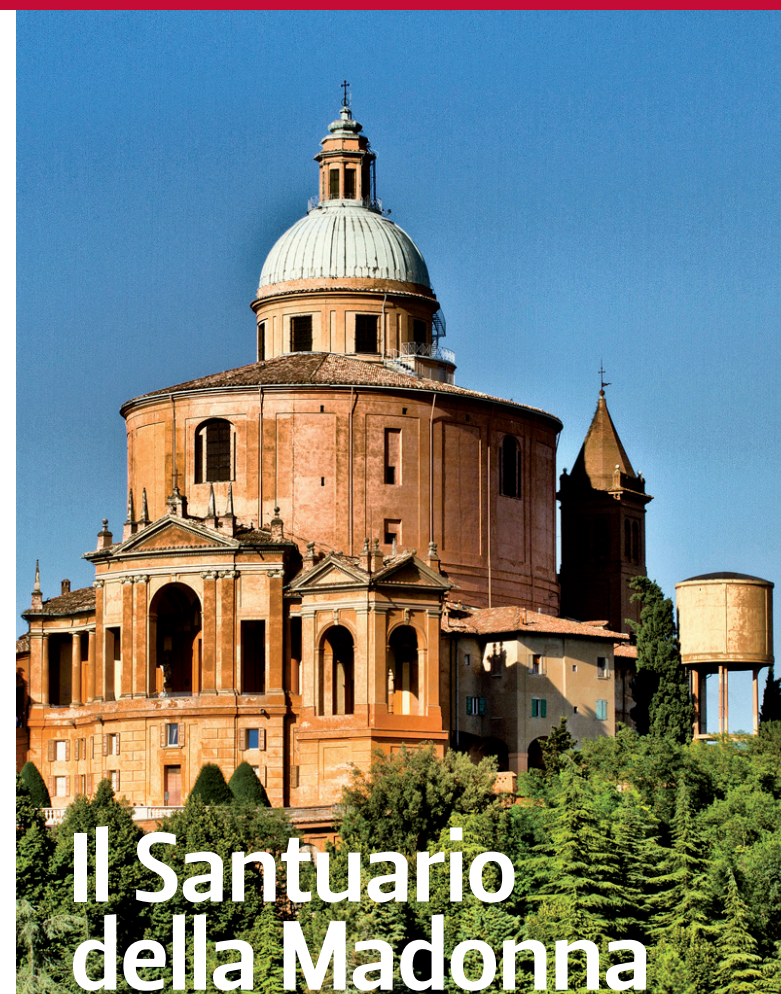
<<San Luca Express>>

Trenino turistico dotato di audio guida integrata (servizio turistico stagionale). Partenza e ritorno da piazza Maggiore.

PER INFO: Tel. +39 051 350853
/ +39 366 6161319



Stampa Tipografia Regione Brindisi - Ottobre 2017



Il Santuario della Madonna di San Luca

Tradizionale meta di pellegrinaggi legati alla devozione dell'immagine della Beata Vergine di San Luca e confortante approdo visivo per i bolognesi che rientrano in città, il Santuario posto sul Colle della Guardia rappresenta uno dei simboli di Bologna.

B Bologna Welcome

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

www.bolognawelcome.it

Sede Piazza Maggiore 1/e

Sede Aeroporto "G. Marconi"
Via Trionvirato 84



B Bologna Welcome





1. Museo della Beata Vergine di San Luca

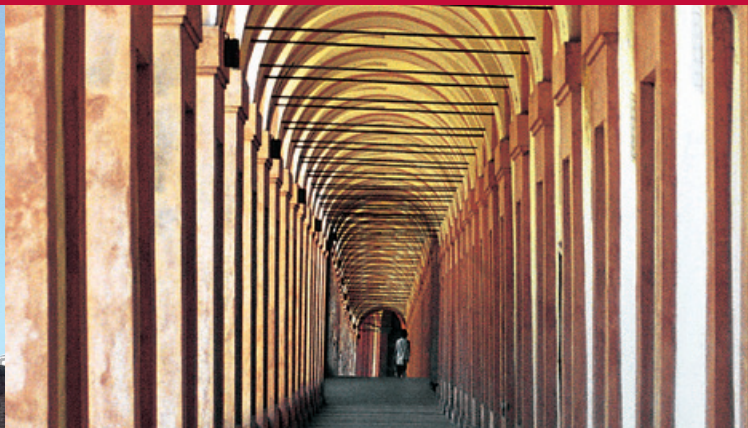
Piazza di Porta Saragozza, 2a

Il Museo della Beata Vergine di San Luca, ubicato a Porta Saragozza, è nato dalla volontà di valorizzare e far conoscere alla cittadinanza bolognese e ai visitatori il patrimonio devozionale, storico, artistico e culturale collegato all'immagine della **Madonna con il Bambino** detti di San Luca, presente nel Santuario omonimo sul **Colle della Guardia**. La sede del Museo è un'antica porta risalente al XIII secolo, costituita dalla torre e dotata in origine di un avancorpo con ponte levatoio. Nel 1858 il complesso fu interamente ricostruito in stile neomedievale, per rendere più solenne l'ingresso della processione della Madonna a Bologna. Nel 1859 l'architetto **Giuseppe Mengoni** fece sostituire il cassero medievale con quello attuale collegandolo con due portici merlati ai due torrioni laterali.

www.museomadonnadisanluca.it



Moneta d'argento da dieci paoli, coniata a Bologna nel 1796.



2. Il portico

Il portico, unico al mondo per la sua lunghezza di quasi quattro chilometri (3.796 m), collega il Santuario alla città e agevola la processione che ogni anno dal 1433 conduce la bizantina **Madonna con Bambino** alla cattedrale, durante la settimana dell'Ascensione. La sua realizzazione si avvia nel 1674 con la costruzione a Porta Saragozza dell'**arco Bonacorsi** di **Gian Giacomo Monti**. Allo stesso architetto si attribuisce il progetto definitivo del tratto in pianura del portico ritmato da un modulo compositivo di estrema sobrietà e semplicità, ripreso dal suo successore **Carlo Francesco Dotti** a partire dal secondo decennio del '700. La parte terminale del percorso collinare, progettata dal Dotti, si caratterizza invece per la dinamica variazione di visuali e di punti di fuga fino alla visione finale del Santuario.



3. Villa Spada e Museo della Tappezzeria

Via di Casaglia, 3

La villa in stile neoclassico sorge sull'antica tenuta dei marchesi Zambecari al posto dell'edificio denominato Casino Zambecari, le cui prime notizie risalgono al 1774. Dal 1990 la villa ospita il Museo della Tappezzeria "Vittorio Zironi". Il Museo presenta un patrimonio artistico di rara importanza: raccoglie oltre seimila reperti. L'esposizione è composta da tessuti italiani, tessuti del medio ed estremo oriente ed extraeuropei in generale. Trine, merletti, ricami, paramenti, frange e fiocchi e ancora accessori ed attrezzi per tappezzieri (macchine da cucire, borchie fuse...) sono esposti sui tre piani della Villa.

www.museibologna.it/arteantica



4. Arco del Meloncello

Via Saragozza, 235

L'avvio del percorso in salita è enfatizzato lungo via Saragozza dall'Arco del Meloncello, progettato da Carlo **Francesco Dotti** con probabile intervento dello scenografo **Francesco Bibiena**. Questa edicola dalla planimetria curvilinea che ricorre all'uso della colonna libera, rappresenta, insieme allo spazio antistante alla basilica, l'unico spazio barocco esterno presente in città.